

FERMIAMO LE MORTI SUL LAVORO

L'andamento infortunistico di questa prima parte del 2019 non è migliore di quello 2018.

► **Ancora tanti morti sul lavoro in Lombardia**

A febbraio 2019, l'INAIL rileva 21 denunce di infortunio con esito mortale, 1 meno del 2018.

In base al flusso informativo proveniente dalle ATS ad oggi si rilevano 13 morti per infortunio in luogo di lavoro.

► **Crescono le denunce di infortunio e di malattia professionale**

Nel 1° bimestre 2019 le denunce all'INAIL di infortunio sono state 19.011, con un aumento sul 2018 del 4,4%.

In aumento sono anche le denunce di malattia professionale ed è un aumento che grava tutto sulle donne: +16% rispetto alle denunce del 1° bimestre 2018.

Il Governo per tagliare il costo del lavoro, taglia i premi INAIL, le rendite e gli indennizzi per infortunio e malattia professionale.

La risposta delle istituzioni lombarde è lenta e insufficiente.

Chiediamo a Regione Lombardia di:

► **Rafforzare il piano straordinario dei controlli approvato nel 2018**

Con gli ulteriori introiti delle sanzioni incassate nel 2018 per violazione delle norme antinfortunistiche da parte delle aziende controllate, pari a 8,6 milioni di euro, si possono aumentare i controlli, rafforzando il personale dei servizi ispettivi e le altre figure-chiave in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a cominciare dai medici del lavoro.

► **Aggiornare il piano regionale amianto**

La presenza di amianto negli ambienti di vita e di lavoro resta in Lombardia una problematica di grave impatto sulla salute. Bisogna aggiornare il Piano del 2005 rilanciando l'impegno sulla bonifica e lo smaltimento dell'amianto e sulla sorveglianza sanitaria.

Il rinnovo del piano salute e sicurezza sul lavoro 2019-2023 in fase di preparazione deve costituire un salto di qualità nelle politiche di prevenzione e di tutela della salute nel lavoro.

PRESIDIO IN REGIONE

mercoledì 17 aprile 2019 dalle ore 9,30 alle 12

Ingresso Nucleo 2 – Piazza Città di Lombardia 1 Milano